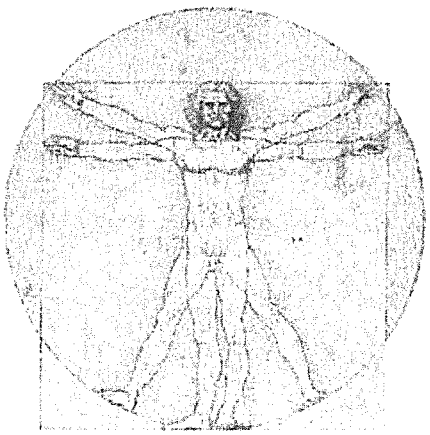
Istituto Comprensivo "Via Poseidone"
Roma
Plesso Scuola dell'Infanzia "Antonio Crupi"

1a

PIANO DI PREVENZIONE E PROGRAMMA DI ATTUAZIONE

(REGISTRO/DIARIO DI PREVENZIONE)



Aggiornamento: ottobre 2021

Euservice s.r.l. - Via dante Alighieri, 12 - 00027 Roviano (RM) - P. Iva 08879271008
Segreteria consulenza
tel./fax 0774903270
info@euservice.it 81@euservice.it
www.euservice.it
Segreteria formazione
Tel. 067232251

Protocollo 0012558/2021 del 04/11/2021 - 14:48:27

INDICE

1. Premessa 3
2. DATI AZIENDALI 4
2.1. Notizie generali 4
2.2. Attività e dati occupazionali 5
2.3. Organigramma Aziendale per la prevenzione 6
2.4. Organigramma aziendale ruoli e responsabilità 7
2.5. Analisi della documentazione e delle certificazioni 8
2.5.1. Documentazione agli atti dell'Istituto 8
2.5.2. Valutazione del rischio d'incendio 9
3. PIANO DI PREVENZIONE 10
3.1. Premessa 10
3.2. Programma interventi 11
3.2.1. Programma degli interventi a breve termine 11
3.2.2. Programma degli interventi a medio termine 18
3.2.3. Programma degli interventi a lungo termine 18
3.3. Interventi di prevenzione sulle situazioni di pericolo segnalate dai lavoratori 21
4. SOTTOSCRIZIONE DEL DOCUMENTO 23

1. PREMESSA

Il presente fascicolo, specifico per l'unità produttiva ed allegato al fascicolo 1 DVR complessivo per l'intera Istituzione Scolastica, ai sensi dell'art 28 comma 2 D. Lgs. 81/08 contiene:

a) il programma delle misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza;
b) l'individuazione delle procedure per l'attuazione delle misure da realizzare, nonché dei ruoli dell'organizzazione aziendale che vi debbono provvedere, a cui devono essere assegnati unicamente soggetti in possesso di adeguate competenze e poteri;
c) l'indicazione del nominativo del responsabile del servizio di prevenzione e protezione, del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza o di quello territoriale e del medico competente che ha partecipato alla valutazione del rischio;
d) l'individuazione delle mansioni che eventualmente espongono i lavoratori a rischi specifici che richiedono una riconosciuta capacità professionale, specifica esperienza, adeguata formazione e addestramento.

2. DATI AZIENDALI

2.1. NOTIZIE GENERALI

ISTITUTO COMPRENSIVO "VIA POSEIDONE"

Istituzione scolastica

Via Poseidone, 66 Roma

Indirizzo

Educativo/Formativa

Attività

97713330583

Partita Iva/Codice fiscale

062014794-0620686623	**0623327724**	**rmic8fb007@istruzione.it**	**rmic8fb007@pec.istruzione.it**
Telefono	Fax	E Mail	E mail PEC

PROF.SSA ANNALISA LAUDANDO	**06/2004128**
Datore di Lavoro (Dirigente Scolastico)	Telefono

PLESSO SCUOLA DELL'INFANZIA "ANTONIO CRUPI"

Unità produttiva (Sede centrale, plesso o sede associata)

Via Torraccio di Torrenova 72-76

Indirizzo

062003652	**062003652**	**rmic8fb007@istruzione.it**
Telefono	Fax	E Mail

CAUTILLO MARIA ANTONIETTA	**062003652**
Preposto (Docente coordinatore di plesso o vicario)	Telefono

2.2. ATTIVITÀ E DATI OCCUPAZIONALI

PERSONALE PROPRIO

Mansione svolta	N°
Dirigenza generale	
Dirigenza amministrativa	
Amministrazione ed archiviazione	
Insegnamento ed educazione	10
Assistenza di laboratorio	
Pulizia e sorveglianza alunni	
Minuta manutenzione	
(altro)	

N° Lavoratori propri in totale **10**

N° alunni **84**

Personale ditte appaltatrici e prestatori d'0pera

Attività svolta	
Pulizie	
Preparazione e distribuzione cibi	
Assistenti educativi	
(altro)	

N° Lavoratori esterni in totale

N° max. presenti **94**

2.3. ORGANIGRAMMA AZIENDALE PER LA PREVENZIONE

Responsabile del Servizio di prevenzione e protezione aziendale:

Amalio Rosati	**Consulente esterno**	**3939407816- 0774903270**
Nome e cognome		telefono

Addetti antincendio ed evacuazione di emergenza:

COSTANTINO FILOMENA	**DOCENTE**
MANNARINO GIANFRANCA	**DOCENTE**
Nome e cognome	qualifica

Addetti primo soccorso:

COSTANTINO FILOMENA	**DOCENTE**
RASPAGLIOSI SERENA	**COLL. SCOLASTICO**
LUNESU LINA	**DOCENTE**
Nome e cognome	qualifica

Addetti al Servizio di prevenzione e protezione aziendale:

CORONA DIOMIRA	**DOCENTE**
Nome e cognome	qualifica

Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza:

MANCINI RICARDO	**DOCENTE**
Nome e cognome	telefono

Medico Competente:

Dott. Mancini Veronica	**3475827932**
Nome e cognome	telefono

2.4. ORGANIGRAMMA AZIENDALE RUOLI E RESPONSABILITÀ

Ruolo	Mansione svolta	Nome e Cognome
Datore di lavoro	**Dirigente Scolastico**	**Annalisa Laudando**
Dirigenti	**D.S.G.A.**	**Fiorella Festuccia**
	Docente con funzioni vicarie	**Patrizia Perinelli**
Preposti	**Coordinatore di plesso**	**MARIA ANTONIETTA CAUTILLO**
	Responsabili di laboratorio con Assistenti Tecnici	
	Docente di attività curricolari in laboratorio *	
	Docenti Scienze motorie	

*Indicare i docenti di laboratorio e quelli che utilizzano saltuariamente i laboratori per attività curricolari.

2.5. ANALISI DELLA DOCUMENTAZIONE E DELLE CERTIFICAZIONI

2.5.1. Documentazione agli atti dell'Istituto

Certificazione relative ai luoghi di lavoro ed agli impianti	codice	Si	No	NN	validità anni	Data rilascio
Planimetria quotata dell'edificio con destinazione d'uso dei locali	A1		X			
Certificato di agibilità (idoneità statica, igienico-sanitaria e conformità impianti)	A2		X			
Certificato di idoneità igienico-sanitaria (per refettorio e bar)	A3/A4		X			
Dichiarazione di conformità impianto elettrico	M1		X			
Denuncia dell'impianto di messa a terra	M45		X			
Verifiche periodiche dell'impianto di messa a terra	M46		X		2	
Denuncia dell'impianto di protezione scariche atmosferiche o dichiarazione di auto protezione	M49		X			
Verifiche periodiche dell'impianto di protezione scariche atmosferiche	M50		X		2	
Dichiarazione di conformità impianto distribuzione gas	O1		X			
Dichiarazione di conformità impianto termico	N1		X			
CPI/SCIA per centrali termiche (>100.000Kcal/h)	W36		X		5	
Verifiche periodiche dell'impianto termico	N4		X		2	
Certificazione analisi fumi impianto termico	N3		X		2	
Libretto o copia del libretto d'immatricolazione ascensori	L2		X			
Verifiche periodiche ascensori (di portata >200Kg)	L3		X		2	
Certificato di conformità servo scala per disabili	L14		X			
Verifiche di manutenzione periodiche servo scala	L16		X		2	
Certificato Prevenzione incendi o SCIA (per scuole con presenze complessive >100)	W1 W2		X		5	

nota esplicativa: (SI = presente agli atti della scuola; NO = non presente; NN = non necessario)

Certificazione relative alle attività lavorative	Codice	Si	No	NN
Dichiarazioni di conformità di macchine e attrezzature (marchio CE)	P1	X		
Libretto d'uso e manutenzione delle macchine	P3	X		
Schede di sicurezza delle sostanze pericolose	T10	x		

nota esplicativa: (SI = presente agli atti della scuola; NO = non presente; NN = non necessario)

2.5.2. Valutazione del rischio d'incendio

Tabella A

MASSIMO AFFOLLAMENTO PRESUNTO DEI PIANI DELL'EDIFICIO							
	personale	alunni	lavoratori ed allievi con disabilità			persone esterne	TOTALE
			motorie	visive	uditive		
Seminterrato							
Piano terra/rialzato	10	84					
Piano primo							
Piano secondo							
Piano terzo							

Tabella B

NUMERO LOCALI PER PIANO A RISCHIO SPECIFICO DI INCENDIO								
	palestra	mensa	laboratori	teatro	archivi e depositi	centrale termica	garage	biblioteca
Seminterrato								
Piano terra/rialzato		1				1		
Piano primo								
Piano secondo								
Piano terzo								

Tabella C

TIPOLOGIA QUALITÀ E NUMERO DEGLI IMPIANTI DI ESTINZIONE INCENDI							
	Superficie	Estintori a polvere			Estintori CO2	Idranti	Attacco
	Mq.	21A/113B	34A/144B	55A/233B		UNI45	autopompa
Seminterrato	*Come da planimetria allegata al piano di emergenza*						
Piano terra/rialzato							
Piano primo							
Piano secondo							
Piano terzo							

Tabella D

PRESENZA DI LAVORATORI O ALLIEVI DIVERSAMENTE ABILI	
Tipologia di disabilità	N°
Handicap motorio completo (non deambulante)	
Handicap motorio parziale (deambulante con difficoltà o Psicofisico con riflessi sulla deambulazione)	
Handicap uditivo	
Handicap visivo	

Per la valutazione del rischio d'incendio si è tenuto conto delle disposizioni del DM 10/3/98 ed in particolare dell'allegato I punto 1.4.4 lettera b) per il quale, malgrado la presenza di locali a specifico rischio di incendio e di sostanze infiammabili, vista la scarsa possibilità di propagazione e le misure di prevenzione e protezione adottate, l'edificio può essere considerato a "**rischio di incendio medio**" (vedi tabelle A – B - C) .

3. PIANO DI PREVENZIONE

3.1. PREMESSA

In ottemperanza a quanto individuato dagli art. 28 e 29 del D. Lgs. 81/08, che fornisce le modalità di elaborazione del documento di cui all'Art. 17, una volta completate le fasi di identificazione dei pericoli e la relativa valutazione dei rischi ad essi associati, occorre procedere alla definizione delle misure necessarie per eliminare o quantomeno ridurre a livelli accettabili le situazioni di rischio riscontrate e garantire il mantenimento e miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza.
Laddove le misure necessarie non sono realizzabili nell'immediato o sono di competenza dell'Amministrazione tenuta alla fornitura e manutenzione dell'immobile, sono stati indicati anche i relativi interventi sostitutivi per garantire, comunque, le condizioni di sicurezza.

Al fine di rispondere al dettato legislativo che richiede la definizione di un programma di attuazione delle misure di prevenzione, gli interventi, di seguito compiutamente indicati, sono stati distinti in tre diverse fasi temporali, direttamente correlate all'entità del rischio:

- **Programma degli interventi a breve termine** per **rischio alto**, ove le azioni correttive necessarie sono da realizzarsi con urgenza.
- **Programma degli interventi a medio termine** per **rischio medio**, ove le azioni correttive necessarie possono essere realizzate nel medio termine, ovvero in un arco di tempo che va da uno a tre mesi.
- **Programma degli interventi a lungo termine** per **rischio basso**, dove le azioni correttive possono essere programmate e dilazionate in un arco di tempo annuale.

Nel programma non sono state indicate le situazioni a **rischio imminente** che, in quanto tali, devono essere oggetto di immediata soluzione al fine di evitare l'esposizione dei lavoratori ad un pericolo grave ed immediato

Tale programma viene supportato, nel breve termine, da specifiche iniziative formative ed informative, dalla messa a disposizione di dispositivi di protezione individuale, dall'eventuale sorveglianza sanitaria e dalla messa in opera di una correlata segnaletica di sicurezza e di emergenza.
Al fine di verificare l'attuazione delle misure di prevenzione e garantirne il mantenimento ed il miglioramento nel tempo, viene attivata una specifica procedura di verifica e di segnalazione che coinvolge, insieme al Datore di lavoro, ai Preposti ed all'intero Servizio di prevenzione e protezione, tutti i lavoratori dell'unità produttiva.

Nel programma che segue, al fine di indicare i soggetti destinatari degli obblighi di prevenzione, sono riportati:

- **in nero - gli interventi di competenza dell'Amministrazione tenuta alla fornitura e manutenzione dell'immobile**
- in rosso - gli interventi di esclusiva competenza del datore di lavoro
- **in blu - le misure sostitutive a carico dei Preposti**
- **in verde - le misure di prevenzione da mettere in atto a cura dei lavoratori**

Tutte le misure evidenziate in rosso, blu e verde devono essere messe in atto immediatamente, anche quando l'intervento risolutivo viene indicato a medio o lungo periodo

3.2. PROGRAMMA INTERVENTI

3.2.1. Programma degli interventi a breve termine

	Risultanze della valutazione rischi	Misure di prevenzione	Misure sostitutive	Luogo	Data di attuazione
@	**RISCHI ORGANIZZATIVI: Organizzazione della prevenzione**				
42	*I pericoli che non sono stati eliminati non vengono adeguatamente segnalati*	Sollecitare i preposti all'adeguata segnalazione dei pericoli che non sono stati eliminati	Segnalare adeguatamente i pericoli che non sono stati eliminati, mediante avvisi e/o delimitazioni, evidenziazioni con nastri giallo/nero o bianco/rosso	Edificio	
62	*I locali non sono identificati, con apposito cartellino posto sulla porta di accesso, per la loro destinazione d'uso*	Sollecitare i preposti ad individuare tutti i locali, con apposito cartellino posto sulla porta di accesso, per la loro destinazione d'uso	Identificare i locali,con apposito cartellino posto sulla porta di accesso, per la loro destinazione d'uso	Edificio	
63	*I locali non sono numerati progressivamente e conformemente alle planimetrie esposte*	Sollecitare i preposti a numerare tutti i locali progressivamente e conformemente alle planimetrie esposte	Numerare tutti i locali, progressivamente e conformemente alle planimetrie esposte.	Edificio	
67	*I lavoratori e le altre persone presenti anche occasionalmente, non sono dotate di apposito cartellino identificativo*	Sollecitare i preposti a dotare il personale e le altre persone presenti, anche occasionalmente, di apposito cartellino identificativo	Verificare che il personale e le altre persone presenti, anche occasionalmente, siano dotate di apposito cartellino identificativo	Edificio	
69	*In caso di lavorazioni/servizi, di altra committenza , non è stata attivata la procedura per evitare i rischi derivanti dalle interferenze fra le diverse lavorazioni (Informativa x Ditte appaltatrici e lavoratori autonomi o DUVRI)*	Fornire il DUVRI per i lavori/ servizi forniti (Manutenzioni ordinarie e strardinarie,Mensa, altro eventuale)	Mettere in atto la procedura per evitare i rischi derivanti dalla interferenza tra lavorazioni interne e quelle da prestazione d'opera. (Informativa x Ditte appaltatrici e lavoratori autonomi o DUVRI)	Edificio	

A	**AMBIENTI DI LAVORO: Edificio e pertinenze esterne**				
1	*L'edificio non è corredato delle planimetrie con destinazione d'uso dei locali e la loro massima capienza*	Fornire le planimetrie con destinazione d'uso dei locali e la loro massima capienza		Edificio	
2	*L'edificio non è corredato del certificato di agibilità*	Fornire la certificazione di agibilità o dichiarazione sostitutiva o effettuare i lavori per l'adeguamento alla normativa		Edificio	

3	*L'edificio non è corredato dell'esito della verifica di vulnerabilità sismica*	Fornire l'esito della verifica di vulnerabilità sismica.		Edificio	
4	*I locali temporaneamente utilizzati per refezione / bar sono privi del nulla osta igienico-sanitario*	Fornire il nulla osta igienico sanitario o dichiarazione sostitutiva o effettuare i lavori per l' adeguamento alla normativa		Edificio	
13	*Il cancello non è dotato di molla di richiamo per la chiusura automatica*	Installare la molla di richiamo per la chiusura automatica del cancello	Attivare idonea sorveglianza per il controllo degli accessi	Edificio/Cortile	
25	*La pavimentazione delle vie di transito non è regolare, antisdrucciolevole, uniforme e priva di sporgenze ed avvallamenti*	Rendere la pavimentazione delle vie di transito regolare, antisdrucciolevole, uniforme priva di sporgenze ed avvallamenti	Segnalare l'eventuale pericolo nelle zone a rischio con apposita segnalazione: attenzione pavimentazione irregolare, procedere con cautela.	Cortile	
26	*La pavimentazione del cortile non è regolare, antisdrucciolevole, uniforme e priva di sporgenze ed avvallamenti*	Rendere la pavimentazione del cortile regolare, antisdrucciolevole, uniforme priva di sporgenze ed avvallamenti	Segnalare il pericolo nelle zone a rischio con apposita segnalazione: attenzione pavimentazione irregolare, procedere con cautela.	Cortile	
60	*Sono presenti alberi con possibilità di caduta pigne o ramaglie*	Curare la manutenzione delle essenze arboree eliminando pigne e ramaglie cadenti	Segnalare adeguatamente il pericolo ed eventualmente delimitare la zona interessata Monitoraggio continuo da parte di tutti i lavoratori	Cortile	
70	*Le pareti esterne all'edificio presentano porzioni di cornicioni/intonaco/rivestimenti/ornamenti distaccati o cadenti*	Riparare le porzioni di cornicioni/intonaco/rivestimenti/ornamenti delle pareti esterne dell'edificio distaccati o cadenti o picconare le parti pericolanti	Delimitare l'area interessata e segnalare il pericolo	Esterno edificio uscita A, E	

B	**AMBIENTI DI LAVORO: Porte e portoni**				
14	*Le porte in apertura ostacolano le vie di transito*	Sostituire le porte o modificare il senso di apertura in maniera tale che non ostacolino le vie di transito	Segnalare sul pavimento, la zona a rischio e indicare al personale di aprire con la massima attenzione Richiudere sempre le porte dopo il loro utilizzo	Edificio	
16	*Le porte in apertura possono colpire le persone all' esterno*	Imbussolare le porte che in apertura possono colpire le persone all' esterno	Segnalare sul pavimento, la zona a rischio e segnalare il pericolo con apposito cartello: Attenzione pericolo, aprire con la massima cautela. Richiudere sempre le porte dopo il loro utilizzo	Edificio	

17	*Le porte a vetri non sono in materiale di sicurezza*	Dotare le porte di vetri di sicurezza	Proteggere le porte e/o segnalare adeguatamente il pericolo.	Edificio	
25	*Le porte presentano piccoli gradini, soglie o sistemi di blocco a terra, rialzati rispetto al pavimento*	Eliminare o correggere i dislivelli delle porte con rampe di pendenza inferiore all'8%	Segnalare adeguatamente il pericolo con bande giallo/nero	Edificio	

C	AMBIENTI DI LAVORO: Pavimenti				
1	*Il pavimento non è regolare, uniforme, privo di sporgenze ed avvallamenti*	Rendere il pavimento regolare, uniforme privo di sporgenze ed avvallamenti	Segnalare il pericolo evidenziandolo con bande giallo/nere	Edificio 3, 4, 8	

G	AMBIENTI DI LAVORO: Finestre e lucernari				
5	*Le finestre non sono dotate di vetri di sicurezza e/o non presentano apposita marchiature di conformità UNI 7697/2014*	Sostituire i vetri delle finestre con vetri in materiale di sicurezza o fornire adeguata certificazione di conformità UNI 7697/2014	Segnalare adeguatamente il pericolo con apposito cartello: Attenzione vetro non infrangibile, osservare la massima cautela	Edificio	
28	*Le finestre/lucernari dei locali mensa/cucina non hanno sistemi di protezione contro gli insetti*	Dotare le finestre/lucernari dei locali mensa/cucina di idonee protezioni contro gli insetti	Mantenere chiuse le finestre/lucernari dei locali mensa/cucina	Edificio	

G1	AMBIENTI DI LAVORO: Amianto				
1	*Non sono stati forniti i risultati del censimento dei materiali contenenti amianto*	Fornire i risultati del censimento dei materiali contenenti amianto		Edificio	

H	AMBIENTI DI LAVORO: Arredi				
1	*Gli arredi sono posizionati in modo da ostacolare le vie di fuga*	Gli arredi vanno posizionati in modo da non ostacolare le vie di fuga	Verificare che gli arredi siano posizionati in modo da non ostacolare le vie di fuga Posizionare gli arredi in modo da non ostacolare le vie di fuga	Locale 5	
10	*Quadri, specchi, lavagne, ed altri oggetti da parete non sono fissati in maniera tale da evitare cadute accidentali*	Quadri, specchi, lavagne, mensole ed altri oggetti da parete vanno fissati in maniera tale da evitare cadute accidentali	Fissare correttamente, almeno su due lati contrapposti, tutti gli oggetti a parete (lavagne, bacheche, specchi, ecc.)	Edificio	

M	IMPIANTI: Impianto elettrico, messa a terra, protezione scariche atmosferiche				
1	*Non esiste agli atti la certificazione di conformità dell' impianto elettrico*	Fornire la relativa certificazione di conformità dell' impianto elettrico o effettuare i relativi interventi di messa a norma.	Verificare che vengano effettuati i controlli periodici relativi alla funzionalità degli interruttori differenziali	Edificio	
20	*Il quadro elettrico non è adeguatamente segnalato*	Fornire la segnaletica di sicurezza da apporre al quadro elettrico	Apporre al quadro elettrico la segnaletica di sicurezza	Edificio	
38	*Le prese multiple a ciabatta non sono fissate al muro e dotate di interruttore 'I-0 a monte*	Le prese multiple vanno sostituite con prese dotate di interruttore bipolare a monte e fissarle al muro	Verificare che le prese multiple siano sostituite con prese dotate di interruttore bipolare a monte e fissarle al muro	Edificio	
45	*Non esiste agli atti la denuncia dell' impianto di messa a terra*	Fornire la denuncia dell' impianto di messa a terra		Edificio	
46	*Non esiste agli atti la documentazione relativa alla verifica periodica dell'impianto di messa a terra*	Fornire la documentazione relativa alla verifica periodica dell'impianto di messa a terra		Edificio	
49	*Non esiste agli atti la denuncia dell'impianto contro le scariche atmosferiche*	Fornire la denuncia dell'impianto di protezione contro le scariche atmosferiche		Edificio	
50	*Non esiste agli atti la documentazione relativa alla verifica periodica dell'impianto contro le scariche atmosferiche*	Fornire la documentazione relativa alla verifica periodica dell'impianto contro le scariche atmosferiche		Edificio	

N	IMPIANTI: Impianto Termico				
1	*Non esiste agli atti la certificazione di conformità dell' impianto termico*	Fornire la relativa certificazione di conformità dell' impianto termico con relativi ed eventuali interventi di messa a norma.		Edificio	
3	*Non esiste agli atti la certificazione relativa all' analisi dei fumi della Centrale Termica*	Fornire la certificazione relativa all' analisi dei fumi della Centrale Termica		Edificio	
4	*L'impianto non viene regolarmente manutenuto da personale qualificato con il relativo rilascio delle apposite attestazioni delle verifiche*	Attivare un contratto per la manutenzione dell'impianto termico da parte di personale specializzato con il relativo rilascio delle apposite attestazioni delle verifiche		Edificio	

O	IMPIANTI: Adduzione, utilizzazione e distribuzione gas				
1	*Non esiste agli atti la certificazione di conformità dell' impianto di distribuzione del gas*	Fornire la certificazione di conformità dell' impianto di distribuzione del gas o effettuare i lavori per l' adeguamento alla normativa		Edificio	

R	RISCHI SPECIFICI: Movimentazione manuale dei carichi				
8	*La movimentazione manuale dei carichi richiede la dotazione di dispositivi di protezione individuale*	Dotare i lavoratori di idonei dispositivi di protezione individuale o vietare le lavorazioni	Verificare che i lavoratori utilizzino i dispositivi di protezione individuale messi a disposizione Utilizzare i dispositivi di protezione individuale messi a disposizione	Edificio	

T	RISCHI SPECIFICI: Sostanze e preparati pericolosi				
1	*Vengono utilizzate sostanze e preparati pericolosi (infiammabili, esplosivi, comburenti, nocivi, corrosivi, tossici, irritanti e similari)*	Sostituire i prodotti pericolosi con altri non pericolosi	Eliminare i prodotti pericolosi che sono stati sostituiti	Edificio	

U	RISCHI SPECIFICI: Agenti biologici				
13	*L'utilizzo o la presenza accidentale di agenti biologici richiede la dotazione di dispositivi di protezione individuale*	Fornire ai lavoratori interessati, idonei dispositivi di protezione individuale	Verificare che i lavoratori utilizzino i dispositivi di protezione individuale messi a disposizione Utilizzare idonei dispositivi di protezione forniti	Edificio	

W	EMERGENZE: Incendio ed esplosione				
1	*L'edificio ha un numero di presenze contemporanee superiore a 100 unità e non esiste agli atti il Certificato di prevenzione incendi rilasciato dai Vigili del Fuoco o SCIA*	Fornire il Certificato di Prevenzione incendi o SCIA e/o adeguare l' edificio alla normativa di prevenzione incendi o effettuare i relativi interventi.		Edificio	

2	*L'edificio ha un numero di presenze contemporanee superiore a 100 unità e non esiste agli atti il Certificato di prevenzione incendi rilasciato dai Vigili del Fuoco o SCIA*	Integrare la segnaletica di emergenza e il numero degli addetti all'antincendio, in misura non inferiore a due per piano. Effettuare almeno quattro prove di evacuazione per anno scolastico. Eliminare dai locali tutto il materiale infiammabile, mantenendo il carico di incendio sotto i 30 Kg/mq	Verificare l' attuazione delle misure di prevenzione indicate	Edificio	
14	*Le cassette delle sedi delle manichette ,sono sporgenti e presentano parti spigolose*	Incassare al muro le coperture delle sedi delle manichette	Proteggere adeguatamente le parti spigolose delle cassette delle sedi delle manichette o segnalare il pericolo, con l'applicazione di nastro giallo/nero.	Edificio	
19	*Le manichette antincendio non sono allacciate al rubinetto dell'impianto idrico.*	Collegare la manichetta all'impianto di alimentazione.	Verificare l'attuazione della misura di prevenzione indicata Gli addetti all' Antincendio, devono verificare il corretto allaccio delle manichette, al rubinetto di alimentazione.	Edificio	
26	*Il dispositivo/sistema di attivazione del sistema di allarme antincendio non è adeguatamente segnalato*	Fornire adeguata segnaletica per il dispositivo di attivazione del sistema di allarme antincendio	Apporre la segnaletica, in prossimità del dispositivo di attivazione del sistema di allarme antincendio	Edificio	
31	*Gli estintori sono ad altezza superiore a 150 cm*	Riposizionare gli estintori ad una altezza non superiore a 150 cm da terra		Edificio	
32	*Gli estintori e gli altri mezzi di spegnimento non sono identificati con numero progressivo*	Sui cartelli di segnalazione degli estintori va apposto un numero progressivo di identificazione	Far apporre ,sui cartelli di segnalazione degli estintori un numero progressivo di identificazione	Edificio	
33	*Gli estintori e gli altri mezzi di spegnimento non sono periodicamente manutenuti da personale qualificato*	Attivare un contratto per la manutenzione periodica degli estintori e degli altri mezzi di spegnimento		Edificio	
34	*Gli estintori e gli altri mezzi di spegnimento non sono periodicamente manutenuti da personale qualificato*	Diffidare il Comune/Provincia ad attivare un contratto per la manutenzione periodica dei sistemi di spegnimento. Integrare la segnaletica di emergenza e il numero degli addetti all'antincendio, in misura non inferiore a due per piano. Effettuare almeno quattro prove di evacuazione per anno scolastico. Eliminare dai locali tutto il materiale infiammabile, mantenendo il carico di incendio < 30Kg/mq	Verificare l' attuazione delle misure di prevenzione indicate	Edificio	

37	*L' edificio è dotato di impianto termico di potenza non nota o superiore a 100.000 Kcal e non risulta agli atti il relativo CPI o SCIA*	Fornire il CPI dell' impianto termico se di potenza > 100.000 Kcal		Edificio	
39	*Non vengono rispettati gli indici di affollamento dei locali previsti dal DM 26/8/92 (max. 26 persone/aula, o 2,5 mq/allievo per locali a specifico rischio d'incendio: refettori e palestre).*	Disporre una diversa ripartizione di lavoratori ed alunni per rispettare gli indici di affollamento dei locali o, rilasciare apposita dichiarazione in merito al superamento di tale indice, verificando che le porte di uscita dall'aula siano di ampiezza pari a 120 cm. ed abbiano l'apertura nel verso dell'esodo.	Verificare l' attuazione delle misure di prevenzione indicate	Locale mensa max 26 persone	
59	*Le pareti del locale presentano materiali didattici o altri materiali infiammabili*	Vanno eliminati dalle pareti materiali didattici o altri materiali infiammabili	Verificare che vengano eliminati dalle pareti materiali didattici o altri materiali infiammabili Non collocare sulle pareti materiali didattici o/altri materiali infiammabili	Edificio	

Z		RISCHI ORGANIZZATIVI: Organizzazione e pratiche di lavoro			
9	*I materiali in deposito non sono riposti in appositi locali o ambienti*	I materiali in deposito vanno riposti in locali o ambienti appositi	Verificare che i materiali in deposito siano riposti in locali o ambienti appositi Riporre i materiali in deposito negli appositi locali	Ambiente uscita E	
15	*Sono presenti materiali sopra gli armadi*	I materiali non vanno riposti sopra gli armadi	Verificare che tutti i materiali sopra gli armadi,siano adeguatamente riposti o eliminati Eliminare o riposizionare, tutti i materiali depositati sopra gli armadi	Edificio	
18	*I locali di deposito non risultano adeguatamente segnalati*	I locali di deposito vanno adeguatamente segnalati	Segnalare I locali di deposito	Edificio	

3.2.2. Programma degli interventi a medio termine

A	**AMBIENTI DI LAVORO: Edificio e pertinenze esterne**				
84	*Possibile presenza di ratti, serpenti ed insetti*	Effettuare una corretta manutenzione delle aree a verde e periodica disinfestazione	Monitoraggio continuo da parte di tutti i lavoratori	Edificio	

E	**AMBIENTI DI LAVORO: Servizi igienici**				
13	*I bagni non sono dotati di contenitori igienici*	I bagni devono essere forniti di contenitori igienici	Curare l'installazione nei bagni dei contenitori igienici	Edificio	

G	**AMBIENTI DI LAVORO: Finestre e lucernari**				
20	*Le finestre/lucernari non hanno adeguati sistemi di protezione contro l'eccessivo soleggiamento*	Dotare le finestre/lucernari di idonee schermature antisoleggiamento	Sistemare le postazioni di lavoro in maniera tale che i lavoratori o gli allievi non siano esposti ad eccessivo soleggiamento	Edificio	

3.2.3. Programma degli interventi a lungo termine

A	**AMBIENTI DI LAVORO: Edificio e pertinenze esterne**				
12	*Il cancello ha il citofono/videocitofono guasto/difettoso*	Ripristinare la funzionalità del citofono/videocitofono	Attivare idonea sorveglianza per il controllo degli accessi	Edificio/Cortile (guasto)	
29	*Il pavimento presenta dislivelli (gradini o cordoli) alti meno di 13 cm. sulle vie di transito*	Correggere i dislivelli della pavimentazione del cortile con rampe di pendenza inferiori all' 8%	Rendere visibile il dislivello con apposita segnalazione a bande giallo/nere	Cortile	
56	*Il cortile non viene mantenuto pulito*	Richiamare il personale ausiliario a mantenere pulito il cortile	Verificare che il cortile sia mantenuto pulito	Cortile	

K	AMBIENTI DI LAVORO: Abbattimento barriere architettoniche				
1	*L'edificio non rispetta la normativa relativa alle barriere architettoniche*	Adeguare l'edificio alla normativa sulle barriere architettoniche	Posizionare il soggetto disabile, in ambienti di lavoro compatibili con la diversa abilità e possibilmente privo di barriere architettoniche (piani terra). Organizzare, altresì, adeguata assistenza in caso di emergenza.	Edificio	

N	IMPIANTI: Impianto Termico				
12	*I corpi radianti sono sporgenti*	Incassare al muro o proteggere adeguatamente i corpi radianti	Se necessario delimitare la zona e segnalare il pericolo	Edificio	

D	AMBIENTI DI LAVORO: Scale fisse, scale manuali, soppalchi
	Non sono stati rilevati rischi

F	AMBIENTI DI LAVORO: Particolarità costruttive interne ai locali di lavoro
	Non sono stati rilevati rischi

I	AMBIENTI DI LAVORO: Microclima ed aerazione
	Non sono stati rilevati rischi

J	AMBIENTI DI LAVORO: Illuminazione
	Non sono stati rilevati rischi

L	IMPIANTI: Ascensori e montacarichi
	Non sono stati rilevati rischi

P	RISCHI SPECIFICI: Macchine ed attrezzature
	Non sono stati rilevati rischi

Q	**RISCHI SPECIFICI: Videoterminali** Non sono stati rilevati rischi
S	**RISCHI SPECIFICI: Rumore/Vibrazioni** Non sono stati rilevati rischi
V	**RISCHI SPECIFICI: Radiazioni ionizzanti e non** Non sono stati rilevati rischi
X	**EMERGENZE: Primo soccorso** Non sono stati rilevati rischi
Y	**EMERGENZE: Evacuazione di emergenza** Non sono stati rilevati rischi
ZZ	**RISCHI DI NATURA PSICOSOCIALE: Stress da lavoro correlato** Non sono stati rilevati rischi

3.3. INTERVENTI DI PREVENZIONE SULLE SITUAZIONI DI PERICOLO SEGNALATE DAI LAVORATORI

N°	Segnalazione del lavoratore	Misure prevenzione definitive o sostitutive messe in atto	Luogo	Data attuazione

N°	Segnalazione del lavoratore	Misure sostitutive messe in atto	Luogo	Data attuazione

4. SOTTOSCRIZIONE DEL DOCUMENTO

Il presente documento, unitamente al fascicolo generale 1 DVR, è stato elaborato dal Datore di lavoro in collaborazione con il Responsabile del servizio di prevenzione e protezione ed approvato nella data indicata sulla copertina del fascicolo generale, salvo i contenuti della sezione 3.2 e 3.3 che vengono aggiornati dal Preposto in conseguenza della procedura di segnalazione dei lavoratori.

Il Datore di lavoro Il Dirigente Scolastico Prof.ssa Annalisa Laudando

.....

Il Responsabile del Servizio di prevenzione e protezione

.....

Il Medico Competente

.....

Per presa visione ed osservazioni

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza

.....